

FATTIBILITA' TERRITORIALE

Legenda

- Classi di Fattibilità territoriale**
- Classe 1 - Fattibilità senza particolari limitazioni
 - Classe 2 - Fattibilità subordinata al progetto
 - Classe 3 - Fattibilità condizionata
 - Classe 4 - Fattibilità limitata

Per chiarire il significato pratico delle classi di Fattibilità territoriale, di seguito se ne dà una sintetica descrizione evidenziando i criteri che guidano l'attribuzione di classe e le relative prescrizioni in termini di indirizzi normativi.

DEFINIZIONI E INDIRIZZI COMUNI A TUTTE LE CLASSI INDIVIDUATE.
 Le classi di fattibilità territoriale definiscono porzioni di territorio in cui gli interventi di conservazione o trasformazione urbana e territoriale, se ammissibili, devono essere eseguiti nel pieno rispetto dei criteri di autosostenibilità ambientale, economica, energetica ed identitaria.
 Per tutti gli interventi di trasformazione e conservazione del territorio devono essere adottate tecniche e metodi finalizzati ad eliminare le cause del dissesto idrogeologico e i relativi effetti di degrado dei versanti, privilegiando le tecniche di Ingegneria naturalistica. Particolare attenzione dovrà essere rivolta a tutti i fenomeni erosivi del suolo, sia potenziali sia in atto.

CLASSE 1 - FATTIBILITA' TERRITORIALE SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI
 Aree aventi pericolosità geologica irrilevante: gli interventi di trasformazione e conservazione sono consentiti purché non vadano ad aggravare l'equilibrio del soprassuolo e sottosuolo originario. La caratterizzazione geotecnica dei terreni può essere ottenuta anche per mezzo della semplice raccolta di dati bibliografici e/o ricavati da indagini eseguite in aree limitofe; la fattibilità dell'intervento e/o dell'opera dovrà tuttavia essere motivata con una relazione che verifichi l'adeguatezza delle soluzioni progettuali, in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. LL.PP. 11/03/88.
 Le trasformazioni agricole dovrebbero possibilmente rispettare criteri di coerenza paesistica e agronomica tradizionale, privilegiando quindi le disposizioni culturali capaci di conferire maggiore stabilità al versante e contenere i fenomeni erosivi, ad esempio il "girapoggio" e "cavalcapoggio".

CLASSE 2 - FATTIBILITA' SUBORDINATA AL PROGETTO
 Aree aventi pericolosità geologica bassa: gli interventi di trasformazione e conservazione sono esposti ad un livello di rischio maggiore della classe precedente, anche se di moderata entità.
 La fattibilità della trasformazione e/o dell'opera è da valutare sulla base di un'indagine preventiva, in particolare lo studio dovrà comprendere indagini geologiche e geotecniche per valutare la stabilità della zona, sia durante sia dopo la trasformazione, e dovranno essere estese alla parte del sottosuolo interessato direttamente o indirettamente dall'intervento. Le trasformazioni agricole dovranno rispettare criteri di coerenza paesistica e agronomica tradizionale, privilegiando quindi le sistemazioni culturali capaci di conferire maggiore stabilità al versante e contenere i fenomeni erosivi, ad esempio il "girapoggio" e "cavalcapoggio".

CLASSE 3 - FATTIBILITA' CONDIZIONATA
 Aree aventi pericolosità geologica media: gli interventi di trasformazione e conservazione sono esposti a un livello di rischio medio alto, pertanto si rendono necessarie indagini di dettaglio. Lo studio dovrà comprendere, quindi, indagini geologiche e geotecniche per valutare la stabilità della zona, sia durante sia dopo la trasformazione, e dovranno essere estese alla parte del sottosuolo direttamente o indirettamente interessata.
 Le indagini dovranno inoltre contenere le definizioni degli interventi di mitigazione delle situazioni di rischio, in particolare degli eventuali interventi di bonifica e miglioramento dei versanti interessati. Le trasformazioni agricole dovranno rispettare criteri di coerenza paesistica e agronomica tradizionale, privilegiando quindi le sistemazioni culturali capaci di conferire maggiore stabilità al versante e contenere i fenomeni erosivi, ad esempio il "girapoggio" e "cavalcapoggio".

CLASSE 4 - FATTIBILITA' LIMITATA
 Aree aventi pericolosità geologica elevata e quindi esposta a livelli di rischio elevato per qualsiasi tipo di trasformazione e utilizzazione, compreso quelle a carattere conservativo o di ripristino.
 In queste aree si devono prevedere approfondite indagini geologiche, geotecniche, idrogeologiche e ambientali per precisare i termini del problema. In particolare si dovranno prevedere interventi di consolidamento, di bonifica e di miglioramento dei versanti, la definizione dei costi necessari per la loro esecuzione ed installazione di idonea rete di monitoraggio, e ogni altro occorrente per mitigare e ridurre l'elevato rischio. L'utilizzazione agricola, oltre a rispettare i criteri di coerenza paesistica e agronomica tradizionale, dovrà indubbiamente integrare le sistemazioni culturali con opere e tecniche di consolidamento dell'ingegneria naturalistica, al fine di ridurre notevolmente i rischi e limitare le cause del dissesto dei versanti.

MATRICE DI SINTESI

Classe di Pericolosità geologica	Classe di Fattibilità geologica
1 - Pericolosità irrilevante	1 - Fattibilità senza particolari limitazioni
2 - Pericolosità bassa	2 - Fattibilità subordinata al progetto
3 - Pericolosità media	3 - Fattibilità condizionata
4 - Pericolosità elevata	4 - Fattibilità limitata

SCALA DI RAPPRESENTAZIONE 1:10.000

